

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata su questioni di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo	104
5-01587 Santerini: Sulle risorse da erogare in caso di restauro e di altri interventi governativi autorizzati dagli organi del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo .	104
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	110
5-01586 Coscia: Sui finanziamenti alla Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea	104
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	111
5-01588 Simone Valente: Sulla nomina del Commissario straordinario del Governo per il risanamento delle gestioni e il rilancio delle attività delle Fondazioni lirico-sinfoniche	104
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	113
5-01589 Fratoianni: Sul finanziamento alle Associazioni nazionali di cultura cinematografica e del Fondo unico per lo spettacolo	105
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i>	114
5-01590 Di Lello: Sulla tutela dei « Campi Flegrei » e sul finanziamento dei relativi interventi	105
<i>ALLEGATO 5 (Testo della risposta)</i>	115
5-01585 Galan: Qualificazione professionale dei restauratori	105
<i>ALLEGATO 6 (Testo della risposta)</i>	116
5-01591 Buonanno: Sul finanziamento del Museo del ciclismo « Madonna del Ghisallo » ..	105
<i>ALLEGATO 7 (Testo della risposta)</i>	117

COMITATO RISTRETTO:

Modifiche al codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in materia di professioni dei beni culturali. Nuovo testo C. 362 Madia ...	106
--	-----

SEDE REFERENTE:

Istituzione del « Premio biennale di ricerca Giuseppe Di Vagno » e disposizioni per il potenziamento della biblioteca e dell'archivio storico della Fondazione Di Vagno, per la conservazione della memoria del deputato socialista assassinato il 25 settembre 1921. C. 1092 Distaso (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	106
<i>ALLEGATO 8 (Emendamenti)</i>	119

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	109
---	-----

COMITATO RISTRETTO:

Modifiche al codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in materia di professioni dei beni culturali. Nuovo testo C. 362 Madia ...	109
--	-----

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Giovedì 28 novembre 2013. — Presidenza del presidente Giancarlo GALAN. — Interviene il sottosegretario di Stato dei beni e delle attività culturali e del turismo, Ilaria Carla Anna Borletti Dell'Acqua.

La seduta comincia alle 10.10.**Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata su questioni di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.**

Giancarlo GALAN, *presidente*, ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-ter, comma 5, del regolamento, la pubblicità delle sedute per lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata è assicurata anche tramite la trasmissione attraverso l'impianto televisivo a circuito chiuso. Dispone, pertanto, l'attivazione del circuito.

5-01587 Santerini: Sulle risorse da erogare in caso di restauro e di altri interventi governativi autorizzati dagli organi del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Salvatore MATARRESE (SCpI), in qualità di cofirmatario, illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Ilaria Carla Anna BORLETTI DELL'ACQUA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Salvatore MATARRESE (SCpI) replicando, si dichiara soddisfatto della risposta resa dal rappresentante del Governo, evidenziando, tra l'altro, che sulle somme utilizzate per gli interventi di restauro lo Stato percepisce il gettito IVA.

5-01586 Coscia: Sui finanziamenti alla Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea.

Emanuele FIANO (PD), in qualità di cofirmatario, illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Ilaria Carla Anna BORLETTI DELL'ACQUA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Emanuele FIANO (PD) replicando, si dichiara insoddisfatto della risposta resa da parte del rappresentante del Governo che peraltro ringrazia per la cortesia e ricchezza di particolari. Segnala, infatti, che per l'insufficienza di risorse destinate alla Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea (CDEC), la prosecuzione dell'attività di questa è messa in pericolo. Evidenzia che ciò avviene in un momento in cui si manifestano con frequenza episodi di razzismo, xenofobia e antisemitismo, da parte di persone che predicano l'odio e la discriminazione. Sottolinea che si tratta di fenomeni contro i quali è essenziale il contributo apportato dalla Fondazione CDEC.

5-01588 Simone Valente: Sulla nomina del Commissario straordinario del Governo per il risanamento delle gestioni e il rilancio delle attività delle Fondazioni lirico-sinfoniche.

Simone VALENTE (M5S) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Ilaria Carla Anna BORLETTI DELL'ACQUA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Simone VALENTE (M5S), replicando, si dichiara insoddisfatto della risposta resa dal rappresentante del Governo. Evidenzi che dalla stessa, infatti, non si evincono le necessarie competenze specifiche dell'ingegner Pier Francesco Pinelli, nominato Commissario straordinario del Governo, nel settore delle Fondazioni lirico-sinfoniche.

5-01589 Fratoianni: Sul finanziamento alle Associazioni nazionali di cultura cinematografica e del Fondo unico per lo spettacolo.

Nicola FRATOIANNI (SEL) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Ilaria Carla Anna BORLETTI DELL'ACQUA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Nicola FRATOIANNI (SEL), replicando, si dichiara insoddisfatto della risposta resa dal sottosegretario Borletti Dell'Acqua. Sottolinea che la risposta, infatti, non si fa altro che riproporre la situazione già descritta nel testo dell'interrogazione, senza prendere impegni per cambiare l'attuale situazione. Evidenzia, quindi, come la cultura italiana sia sotto finanziata, essendo considerata solo quale spesa corrente da tagliare, e non come un investimento per il Paese.

5-01590 Di Lello: Sulla tutela dei «Campi Flegrei» e sul finanziamento dei relativi interventi.

Marco DI LELLO (Misto-PSI-PLI) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Ilaria Carla Anna BORLETTI DELL'ACQUA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Marco DI LELLO (Misto-PSI-PLI), replicando, si dichiara soddisfatto della risposta resa dal rappresentante del Governo. Auspica che da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo sia posta in essere un'efficace attività che permetta la piena fruizione di tutta l'area dei Campi Flegrei.

5-01585 Galan: Qualificazione professionale dei restauratori.

Giancarlo GALAN, *presidente*, illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Ilaria Carla Anna BORLETTI DELL'ACQUA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 6*).

Giancarlo GALAN, *presidente*, replicando, si dichiara insoddisfatto della risposta resa dal sottosegretario Borletti Dell'Acqua, pur ringraziandola per la cortesia dimostrata nella sua esposizione. Precisa infatti che non è stata risolta la problematica concernente il nuovo articolo 182 del Codice dei beni culturali, il quale non adotta il principio della responsabilità tecnica diretta di coloro che intervengono in qualità di restauratore, permettendo un accesso alla professione non qualificata. Auspica quindi che il Governo si faccia carico di una necessaria qualificazione di una professionalità importante per il settore dei beni culturali.

5-01591 Buonanno: Sul finanziamento del Museo del ciclismo «Madonna del Ghisallo».

Nicola MOLTENI (LNA), in qualità di cofirmatario, rinuncia all'illustrazione dell'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Ilaria Carla Anna BORLETTI DELL'ACQUA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 7*).

Nicola MOLTENI (LNA), replicando, si dichiara insoddisfatto della risposta resa dal sottosegretario Borletti Dell'Acqua. Rileva che il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, infatti, pur riconoscendo il ruolo e la storia del Museo del ciclismo «Madonna del Ghisallo» e non facendo parte della *governance* dello stesso, non si impegna a far stanziare risorse affinché lo stesso non sia chiuso per mancanza di finanziamenti. Sottolinea quindi come la legge di stabilità abbia già tagliato 300 milioni di euro alla regione Lombardia e che sia quindi necessario un intervento governativo a sostegno di questa istituzione importante non solo per il mondo del ciclismo, ma per l'intero Paese.

Giancarlo GALAN, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 10.55.

COMITATO RISTRETTO

Giovedì 28 novembre 2013.

Modifiche al codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in materia di professioni dei beni culturali. Nuovo testo C. 362 Madia.

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 10.55 alle 11.35.

SEDE REFERENTE

Giovedì 28 novembre 2013. — Presidenza del presidente Giancarlo GALAN. — Interviene il sottosegretario di Stato dei beni e delle attività culturali e del turismo, Ilaria Carla Anna Borletti Dell'Acqua.

La seduta comincia alle 11.35.

Istituzione del «Premio biennale di ricerca Giuseppe Di Vagno» e disposizioni per il potenziamento della biblioteca e dell'archivio storico della Fondazione Di Vagno, per la conservazione della memoria del deputato socialista assassinato il 25 settembre 1921. C. 1092 Distaso.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 6 novembre 2013.

Giancarlo GALAN, *presidente*, avverte che è stato richiesto che la pubblicità dei lavori della odierna seduta della Commissione sia assicurata anche attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Avverte inoltre che sono stati presentati alcuni emendamenti al testo in esame (*vedi allegato 8*).

La Commissione passa quindi all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

Luigi GALLO (M5S), intervenendo per un richiamo al regolamento, chiede che sia predisposta dal Governo una relazione tecnica, la quale fornisca una valutazione comparativa delle fondazioni culturali esistenti, sia sotto il punto di vista delle risorse ad esse attribuite sia dal punto di vista degli obiettivi raggiunti.

Maria MARZANA (M5S) intervenendo sull'ordine dei lavori, dopo aver ricordato che le proposte di legge all'esame del Parlamento subiscono improvvisi rallentamenti o accelerazioni, a seconda dell'opportunità politica, rileva che un'attività conoscitiva accurata, ad esempio per il tramite di audizioni, è stata svolta solo per alcune di esse. Concorda pertanto con la proposta del deputato Gallo di chiedere al Governo una comparazione tra le varie fondazioni che ricevono contributi da parte dello Stato.

Giancarlo GALAN, *presidente*, pur ritenendo questioni importanti le valutazioni espresse dai colleghi Gallo e Marzana, prende atto della loro richiesta, che non risulta peraltro essere espressa nei termini previsti. Ricorda quindi che la Commissione è nella fase relativa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 1, la maggior parte dei quali presentati proprio dal gruppo rappresentato dal collega Gallo. Ritiene quindi che, eventualmente, il Governo, potrà in seguito accedere alle richieste degli stessi, rammentando che ora la Commissione è in sede di esame degli emendamenti presentati al provvedimento. Invita quindi il relatore ad esprimere il proprio parere sugli emendamenti riferiti all'articolo 1.

Marco DI LELLO (Misto-PSI-PLI), *relatore*, raccomanda l'approvazione dei suoi

emendamenti 1.1 e 1.2, esprime parere favorevole sull'emendamento 1.3 Rampi, 1.19 Marzana, 1.31 Di Benedetto e 1.33 Luigi Gallo, che ritiene preferibile agli emendamenti analoghi 1.32 Vacca e 1.33 Luigi Gallo. Invita al ritiro sui restanti emendamenti, altrimenti il parere è contrario.

Il sottosegretario Ilaria Carla Anna BORLETTI DELL'ACQUA è favorevole agli emendamenti 1.1 e 1.2 del relatore, esprimendo parere conforme sui restanti emendamenti.

Luigi GALLO (M5S), a nome del proprio gruppo, chiede che la Commissione richieda al Governo una relazione tecnica sul provvedimento in esame.

Giancarlo GALAN, *presidente*, prendendo atto della richiesta del collega Gallo, a nome del proprio gruppo, ritiene che la Commissione potrebbe esprimersi sulla medesima, senza sospendere la seduta per convocare la riunione dell'ufficio di presidenza.

Maria MARZANA (M5S) ritiene preferibile sospendere la seduta e convocare una riunione dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi.

Giancarlo GALAN, *presidente*, pur non comprendendo la richiesta dei colleghi del gruppo del Movimento cinque stelle, sospende brevemente la seduta e convoca immediatamente una riunione dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi.

La seduta, sospesa alle 11.50, è ripresa alle 12.15.

Giancarlo GALAN, *presidente*, avverte che l'ufficio di presidenza ha ritenuto non essenziale la richiesta del gruppo del Movimento cinque stelle, per il compimento dell'istruttoria legislativa sul provvedimento in titolo.

Luigi GALLO (M5S) sottolinea come la contrarietà del Movimento 5 Stelle non sia nei confronti del deputato socialista Giuseppe Di Vagno, la cui memoria concordano nel voler tutelare, bensì nei confronti del provvedimento in esame. Ribadisce innanzitutto il fatto che, quando il Movimento 5 Stelle svolge interventi che non piacciono allo schieramento di centrosinistra sia tacciato di essere fascista, mentre, nel caso in cui ciò che propone non sia gradito all'altro schieramento politico, sia accusato di essere comunista. Riporta quindi, facendo riferimento ad alcuni articoli di giornale, il resoconto di alcune vicende giudiziarie che avrebbero avuto come protagonista l'avvocato Gianvito Mastroleo, attuale presidente della Fondazione « Giuseppe Di Vagno », che riveste questa carica dal 1970. Al riguardo, riferisce che l'allora presidente socialista della provincia di Bari, Mastroleo appunto, — nel periodo dal 1977 al 1982 — avrebbe deciso, insieme ad altri soggetti, la spartizione degli appalti per la costruzione di quattordici edifici scolastici. Si tratterebbe di una commessa in due « tranches » per un valore complessivo di 47 miliardi di lire, incluse le tangenti in denaro — delle quali quasi 2 miliardi sarebbero andati a Dc, Psi e Psdi — e in « natura », consistenti nella costruzione dei Polivalenti assegnati a imprese vicine al Pci. Precisa altresì che per quella vicenda, Mastroleo è stato condannato a 5 anni e 6 mesi di reclusione dalla Corte d'appello di Bari. Aggiunge che nella condanna di primo grado l'avvocato Mastroleo aveva ricevuto una condanna ad otto anni di reclusione e una multa di 820 milioni di lire e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Specifica poi di non sapere cosa sia accaduto rispetto all'interdizione dai pubblici uffici relativa alla condanna di secondo grado; nessuno scontò un solo giorno di carcere o pagò una lira di multa, in quanto, prima che si arrivasse alla sentenza definitiva, i reati contestati caddero in prescrizione. Specifica quindi che la persona di cui finora ha riferito, oltre a gestire, insieme al resto del Consiglio di amministrazione, i fondi forniti dal MI-BACT ed enti locali alla Fondazione Di

Vagno, potrà occuparsi anche dei 100 mila euro attribuiti *una tantum* dal provvedimento in esame e parteciperà ad attribuire, in qualità di presidente di giuria, il premio biennale di 40 mila euro. Si chiede inoltre se sia meritevole finanziare una fondazione che si propone di promuovere il pensiero socialista e riformista contemporaneo, non ritenendo tale attività rientrare nella ricerca storica da sostenere economicamente. Ritiene quindi che iniziative come quelle contenute nel progetto di legge in esame, a sostegno di quella che definisce una politica contemporanea attinente al Partito socialista, non debbano essere finanziate con i soldi dei cittadini.

Flavia PICCOLI NARDELLI (PD), alla luce delle considerazioni svolte dal collega Gallo, ritiene ipotizzabile una modifica del testo in esame, con riferimento alla composizione della giuria che attribuirebbe il premio « Di Vagno ». Non ritiene però accettabile criminalizzare delle culture politiche come quella cattolica, liberale, comunista o socialista, e non considerare lo studio e la ricerca sulle relative dinamiche quale elemento rilevante della storia italiana. In questo caso, ritiene che la cultura riformista e socialista abbia diritto di essere ricordata; non farlo sarebbe gravissimo per tutti.

Giuseppe BRESCIA (M5S) ritiene che debba essere considerata legittima ogni posizione politica, sia quella del suo Movimento, sia quella degli altri gruppi parlamentari. Ritiene però che quando si tratta di fondi pubblici sia necessario scegliere le priorità e per questo il Movimento 5 Stelle ritiene che si debbano destinare le risorse finanziarie a disposizione, per iniziative che abbiano una valenza nazionale. Rammenta, d'altra parte, come nel corso dell'esame del decreto-legge n. 104 del 2013, concernente l'istruzione, siano state respinte delle proposte emendative del suo gruppo proprio con la motivazione che non vi erano risorse finanziarie disponibili a favore del settore culturale.

Marco DI LELLO (Misto-PSI-PLI), *relatore*, ritiene necessario che gli interventi dei commissari siano limitati all'esame degli emendamenti. Rileva tuttavia, con riferimento a quanto testé affermato dal deputato Gallo, che, essendo intervenuta la prescrizione dei reati ascritti a Gianvito Mastroleo, non si può considerare lo stesso condannato per tali reati. Concorda d'altro canto con la proposta della collega Piccoli Nardelli di escludere eventualmente il presidente della Fondazione « Di Vagno » dalla giuria che attribuisce il relativo premio. Sottolinea, infine, che le risorse del predetto premio vanno a beneficio di giovani ricercatori e che il presidente della fondazione e gli altri membri della giuria non percepiscono alcun emolumento o rimborso spese.

Milena SANTERINI (SCpI) evidenzia come vi sia stata una confusione di piani tra la storia del Paese e la gestione dello stesso. Reputa altresì importante conservare la tradizione socialista e la memoria del deputato Di Vagno assassinato nel 1921. Ritiene quindi opportuno proseguire nell'esame del provvedimento.

Maria MARZANA (M5S) interviene sul suo emendamento 1.4, il quale, essendo finalizzato alla soppressione dell'articolo 1, istitutivo del premio biennale di ricerca « Giuseppe Di Vagno », mira a vanificare l'intero provvedimento, soprattutto con riferimento all'attuale presidente della fondazione omonima. Specifica poi che il suo gruppo vuole sì tutelare la figura del deputato Di Vagno, ma anche svolgere una riflessione sulla questione delle risorse economiche attribuite dal provvedimento in esame, in quanto la loro attribuzione è influenzata da un fattore politico. Ritiene, infine, che i vari ruoli politici, sia a livello locale, che provinciale, svolti dall'attuale presidente della Fondazione, abbiano motivato la proposta di assegnazione delle risorse in esame.

Giancarlo GALAN, *presidente*, richiamando ancora una volta i deputati del gruppo M5S e in particolare la collega

Marzana ad attenersi all'illustrazione dell'emendamento 1.4, ribadisce di non comprenderne l'atteggiamento, quanto meno dilatorio, dell'esame del provvedimento. Ritiene quindi necessario permanere all'oggetto della discussione – l'esame degli emendamenti, appunto – senza ulteriori dilazioni, visto che a suo tempo l'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi ha già definito la programmazione dell'esame del provvedimento in discussione. Rileva, quindi, l'esigenza di fissare e garantire tempi certi per l'approvazione del provvedimento, in modo da assicurare il rispetto delle prerogative parlamentari di ciascun gruppo nell'esame del provvedimento in discussione.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 12.45.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 11.50 alle 12.15 e dalle 12.45 alle 13.30.

COMITATO RISTRETTO

Giovedì 28 novembre 2013.

Modifiche al codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in materia di professioni dei beni culturali. Nuovo testo C. 362 Madia.

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 15.30 alle 15.45.

ALLEGATO 1

5-01587 Santerini: Sulle risorse da erogare in caso di restauro e di altri interventi governativi autorizzati dagli organi del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Mi riferisco all'interrogazione con la quale l'On.le Santerini, unitamente ad altri On.li colleghi, chiede di sapere a quanto ammontino le somme ancora in attesa di erogazione per gli interventi conservativi effettuati volontariamente dai proprietari sui propri immobili vincolati.

Vorrei, a tale proposito riferire che gli interventi per i quali il Soprintendente si è già espresso in termini di ammissibilità, devono comunque essere collaudati prima di essere ammessi alla liquidazione del contributo.

Posso pertanto affermare che, con riferimento a lavori collaudati fino al 31

dicembre 2011, il debito del Ministero nei confronti dei proprietari, possessori o detentori del bene culturale, ammonta ad euro 97.263.468,66.

Proprio per quanto sopra riferito mi preme sottolineare che l'importo complessivo segnalato è soggetto a notevole incremento, tenuto conto di tutti i lavori collaudati successivamente al 31 dicembre 2011, compresi quelli autorizzati fino alla data del 14 agosto 2012, (che, come noto, è stato l'ultimo giorno utile per la concessione del contributo in parola prima dell'entrata in vigore del decreto legge n. 95 del 2012) ed ancora non collaudati.

ALLEGATO 2

**5-01586 Coscia: Sui finanziamenti alla Fondazione
Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Mi riferisco all'interrogazione con la quale l'On.le Coscia, unitamente all'On.le Fiano, chiede quali iniziative il Ministero intenda assumere per garantire al Centro di documentazione ebraica di Milano il contributo di legge.

Vorrei, a tale proposito riferire che questo Ministero conosce bene la Fondazione che, come noto:

promuove studi e ricerche relativi all'ebraismo, in particolare italiano, la sua storia e cultura contrastando l'antisemitismo e razzismo;

conserva ed incrementa la biblioteca e l'emeroteca specializzate, gli archivi di documentazione storica sull'ebraismo e la raccolta documentaria sull'antisemitismo mettendole a disposizione del pubblico e promuovendone la divulgazione;

cura la pubblicazione di « Studi e ricerche » sulle tematiche di riferimento;

mantiene rapporti e collabora con altri istituti con interessi comuni in Italia e all'estero;

conduce e promuove programmi di aggiornamento culturale ad insegnanti e studenti.

La Fondazione è infatti inserita nella tabella delle istituzioni culturali, ai sensi dell'articolo 1, della legge n. 534 del 1996, sin dal triennio 1984-1986. Nella vigente tabella, triennio 2012-2014 è in-

serita con un contributo annuo di euro 40.000,00 che nel 2013 è stato ridotto ad euro 33.562,00.

A partire dal 2009, con legge 15 ottobre 2009, n. 155 alla Fondazione è attribuito annualmente un contributo di euro 300.000,00 che negli anni successivi si è ridotto notevolmente.

Nel 2010 la somma è rimasta invariata. Nel 2011 il contributo assegnato è stato di euro 241.844,00; nel 2012 di euro 245.136,00. Per quanto riguarda il 2013, la riduzione apportata dalla legge di stabilità su tutti i capitoli di bilancio, ha ridotto la disponibilità del capitolo ad euro 183.746,00. È proprio di questi giorni l'ultima variazione in negativo operata dal MEF che ha ulteriormente ridotto la disponibilità sul capitolo 3633, capitolo su cui grava il contributo a favore della suddetta Fondazione riducendolo da euro 183.746,00 ad euro 182.180,00.

Dal bilancio consuntivo 2012 si evince che la Fondazione oltre a percepire i contributi suddetti riceve anche finanziamenti provenienti da altri soggetti pubblici e privati per un totale di euro 623.565,20 annui.

Tali consistenti entrate hanno permesso di avviare, su suggerimento della competente Direzione generale per le biblioteche, gli istituti culturali e il diritto d'autore, un progetto straordinario per « ristrutturazione e gestione informatica degli archivi della fondazione, digitalizzazione e pubblicazione *on line* delle fonti per la storia degli ebrei in Italia ». Per il corrente anno la spesa prevista per tale progetto è di

euro 89.430,00 di cui euro 28.617,00 già pagati ed euro 60.813,00 impegnati per il successivo pagamento.

Alla luce di quanto sopra riferito e, soprattutto, in un momento di grande difficoltà per tutti gli Istituti culturali

destinatari delle sempre più scarse risorse di questa Amministrazione, ritengo che l'attività, straordinaria e meritoria, della Fondazione Centro di documentazione ebraica contemporanea Onlus può dirsi, al momento, salvaguardata.

ALLEGATO 3

5-01588 Simone Valente: Sulla nomina del Commissario straordinario del Governo per il risanamento delle gestioni e il rilancio delle attività delle Fondazioni lirico-sinfoniche.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Mi riferisco all'interrogazione con la quale l'On.le Valente, unitamente ad altri On.li, chiede chiarimenti in merito alla avvenuta nomina dell'ingegner Pinelli quale « Commissario straordinario del Governo per il risanamento delle gestioni ed il rilancio delle attività delle Fondazioni lirico-sinfoniche ».

L'articolo 11, comma 3 del decreto 8 agosto 2013, n. 91, convertito con modificazione dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, demanda al Commissario compiti che, come risulta evidente dal testo della legge, attengono alla tecnica e alla professionalità di gestione aziendale e di risanamento dei bilanci delle aziende in crisi. La norma prevede che le fondazioni in difficoltà debbano presentare piani di rinegoziazione e ristrutturazione del debito finalizzati al raggiungimento degli equilibri strutturali del bilancio, sia sotto il profilo patrimoniale che economico-finanziario. Il piano deve altresì prevedere l'individuazione di soluzioni idonee a riportare la fondazione, entro i tre esercizi finanziari successivi, nelle condizioni di attivo patrimoniale e almeno di equilibrio del conto economico.

È agevole dunque rilevare dalla semplice lettura della legge, che i compiti del Commissario non riguardano in alcun modo l'attività artistica delle Fondazioni, ma esclusivamente il supporto alla predisposizione e la disamina dei piani di risanamento e di rilancio industriale elaborati dalle fondazioni interessate dal percorso di risanamento.

È per tali ragioni che il Ministro ha inteso scegliere un grande esperto nella redazione, gestione e verifica dei piani di rilancio industriale delle aziende.

L'ingegner Pinelli presenta un curriculum di altissimo profilo, che ne pone in evidenza le doti e le qualità di gestione finanziaria, qualità che sono esattamente quelle necessarie per assicurare il buon esito delle procedure di risanamento e di rilancio.

Vorrei poi precisare che non corrisponde al vero quanto sostenuto dagli onorevoli interroganti in merito al fatto che l'ingegner Pinelli sarebbe Presidente della TotalErg SpA, impresa nella quale egli ha in realtà avuto nel passato incarichi di responsabilità, ma che ha lasciato già da oltre un anno.

Certamente è vero, invece, che il Commissario vanta una grande esperienza di gestione di grandi imprese e di risanamento industriale e si è occupato, come consulente, di società operanti nel settore della cultura.

Il Commissario Pinelli si impegnerà a fondo per dare il necessario supporto tecnico finanziario alle Fondazioni lirico-sinfoniche che versano in condizioni di difficoltà e che ricadono nell'ambito applicativo dell'articolo 11.

Il primo passo che ha fatto è stato quello di convocare i sindacati, che incontrerà già questa settimana.

Ha ottenuto il plauso dall'ANFOLS e dei Sovrintendenti, con i quali ha fissato un fitto calendario e dai quali ha ricevuto il convinto appoggio ed il più sincero augurio di buon lavoro.

ALLEGATO 4

5-01589 Fratoianni: Sul finanziamento alle Associazioni nazionali di cultura cinematografica e del Fondo unico per lo spettacolo.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Mi riferisco all'interrogazione con la quale l'On.le Fratoianni intende sapere le intenzioni del Ministro in materia di integrazione del finanziamento alle Associazioni nazionali di cultura cinematografica.

Le Associazioni nazionali di cultura cinematografica sono in effetti previste dal decreto-legge 22 gennaio 2004, n. 28, ma erano già state definite dalla cosiddetta « legge cinema » del 4 novembre 1965, n. 1213.

Le associazioni riconosciute sono attualmente nove ed agiscono mediante una rete di circoli del cinema (al momento i circoli aderenti sono oltre 1100 ed in progressivo aumento) operanti su tutto il territorio nazionale.

Le Associazioni ed i loro circoli svolgono l'importante funzione di promuovere la cultura cinematografica in modo capillare, funzione tanto più importante se riferita a zone del Paese in cui non sono presenti, o sono carenti, sale cinematografiche con finalità precipuamente commerciali.

L'attività sul territorio si svolge non solo mediante proiezioni, ma anche con l'organizzazione di eventi collaterali (es.: presentazione dell'opera da parte di esperti, dibattiti, incontri in materia cinematografica, ecc.).

Le stesse attività si svolgono in gran parte con la collaborazione di « appassionati » del cinema che prestano la loro opera divulgativa su base volontaria e gratuitamente.

Annualmente a ciascuna delle nove associazioni viene assegnato un contributo quantificato per il 50 per cento sulla base della cosiddetta organizzazione (vale a dire il numero dei circoli aderenti alla

associazione stessa); il restante 50 per cento viene assegnato sulla base dell'attività svolta da ogni singola associazione.

In effetti, l'attività dei circoli del cinema nel loro complesso e delle associazioni che li riuniscono, è ben presente all'attenzione del Ministero ed in particolare della Direzione generale cinema. Si tratta, infatti, come sopra accennato, di una attività divulgativa e promozionale che può definirsi « di frontiera », in quanto raggiunge spettatori, anche potenziali, spesso giovani che dall'attività dei circoli possono trarre non solo momenti di svago, ma anche un approccio alla cultura cinematografica da approfondirsi nel corso della propria vita.

Per quanto riguarda la segnalata diminuzione degli stanziamenti destinati al settore negli anni dal 2008 al 2013 deve purtroppo rilevarsi che la quota FUS cinema non è rimasta assolutamente invariata, infatti, se nel 2008 era di 91 milioni di euro, negli anni a seguire è andata mano diminuendo fino ad arrivare nel 2013 a 72,3 milioni di euro, con un decremento percentuale complessivo di circa il 25 per cento.

Da tali considerazioni oggettive non potevano non derivare conseguenze per il finanziamento di quasi tutti i settori del cinema, compreso, purtroppo, anche quello delle Associazioni nazionali di cultura cinematografica.

Il Ministero assicura la propria attenzione nei confronti delle associazioni per il prezioso compito svolto di diffusione e promozione della cultura cinematografica italiana.

ALLEGATO 5

5-01590 Di Lello: Sulla tutela dei « Campi Flegrei » e sul finanziamento dei relativi interventi.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Mi riferisco all'interrogazione con la quale l'on.le Di Lello chiede di sapere quali iniziative il Governo intende assumere per la tutela dei Campi Flegrei.

Vorrei, a tale proposito riferire che nel febbraio 2009 è stato sottoscritto dal MiBAC e dalla Regione Campania un accordo di programma ai sensi dell'articolo 112 del Codice che, anche in relazione agli ingenti investimenti promossi dalla Regione nel ciclo di programmazione 2000-2006 dei fondi FESR per i « Grandi attrattori culturali », individua 23 siti statali per i quali sperimentare forme condivise di gestione con la Regione Campania.

Tra questi sono compresi i principali siti archeologici e monumentali ricadenti nell'area dei Campi Flegrei e in particolare nei comuni di Pozzuoli e Bacoli.

Al fine di definire le modalità di attuazione il medesimo accordo ha istituito un tavolo tecnico paritetico presieduto alternativamente per un anno dal direttore regionale del Ministero e dal coordinatore dell'Area Beni Culturali e Turismo della Regione e composto da due rappresentanti nominati dal Ministro e due dal Presidente della Regione.

Nella prima fase dei lavori il tavolo ha affrontato in particolare le problematiche relative al completamento dei restauri, degli allestimenti e della gestione del Castello di Baia, che contiene il Museo archeologico dei Campi Flegrei.

Il lavoro del tavolo si è di fatto interrotto nel 2010 a causa, verosimilmente, del venir meno della volontà della Regione di farsi carico degli oneri della gestione dei siti, anche in ragione della complessa si-

tuazione finanziaria del bilancio regionale e per gli effetti del patto di stabilità.

Le strutture del MiBACT hanno dovuto far fronte in questi anni con limitatissime risorse, soprattutto umane, alle problematiche derivanti dalla fruizione e conservazione dello straordinario patrimonio culturale dell'area.

A tal fine il Ministero e la Soprintendenza archeologica speciale di Napoli e Pompei, dalla quale i siti dipendono, hanno attuato le seguenti misure:

Utilizzazione di personale della Ales SpA nell'ambito di progetti destinati alla fruizione e sicurezza dei siti ed alla manutenzione delle aree (Cuma);

Utilizzazione di personale tecnico a supporto della fruizione (Castello di Baia);

Sottoscrizione di un protocollo d'intesa con il Comune di Pozzuoli per la fruizione dell'anfiteatro Flavio (attivato) e di altri siti nel territorio comunale;

Convenzione di assuntoria di custodia per la visita a richiesta della Piscina Mirabilis.

Si tratta indubbiamente di soluzioni provvisorie.

Appare quindi necessaria una revisione dell'accordo del 2009 che, evidentemente, non ha conseguito i risultati auspicati, ridefinendo gli impegni reciproci alla luce delle mutate condizioni.

Il patrimonio culturale dell'Area Flegrea dovrà essere al centro di un piano di valorizzazione territoriale, anche con il concorso della Regione, degli enti locali, dell'Ente Parco Regionale, di soggetti privati *profit* e *no profit*.

ALLEGATO 6

5-01585 Galan: Qualificazione professionale dei restauratori.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Mi riferisco all'interrogazione con la quale l'on.le Galan, unitamente ad altri onorevoli, chiede quali iniziative il Ministero intenda assumere per concludere la situazione di incertezza relativa alla qualificazione dei restauratori e se intenda costituire un tavolo tecnico con le associazioni di restauratori maggiormente rappresentative.

Vorrei, a tale proposito riferire, per meglio definire i termini della complessa vicenda, che la legge 14 gennaio 2013, n. 7, ha sostituito i commi da 1 a 1-*quinquies* dell'articolo 182 del Codice dei beni culturali, modificando la disciplina transitoria per il conseguimento della qualifica di restauratore e di collaboratore restauratore di beni culturali.

Il mutamento dell'impianto definito dal testo precedente (mutamento introdotto proprio su istanza delle Commissioni cultura di Camera e Senato) ha richiesto una approfondita riflessione sugli adempimenti conseguenti e sulla procedura da seguire per realizzarli.

In particolare, si rammenta, si è resa necessaria la stesura di nuove linee guida ed un nuovo decreto di definizione delle modalità di svolgimento della prova d'idoneità. Decreto che va emanato dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, d'intesa con la Conferenza unificata.

Di fronte alle problematiche rilevate e alle richieste delle Associazioni di parte-

cipare all'*iter* attuativo secondo le previsioni della nuova legge, è stato pubblicato apposito avviso sul sito internet del Ministero così che, dal 3 al 6 giugno scorso, si sono svolti gli incontri con i gruppi e le associazioni che ne avevano fatto domanda.

L'amministrazione ha affrontato con i partecipanti le diverse problematiche rilevate e ha raccolto richieste e suggerimenti.

Successivamente ai lavori svolti con le associazioni, il Ministero si è concentrato sugli adempimenti necessari per avviare la procedura di selezione pubblica.

In particolare, si sta concludendo la fase di definizione delle linee guida per l'espletamento dell'indicata procedura, che andranno pubblicate con decreto ministeriale e che consentiranno di chiarire meglio le disposizioni normative, di precisare con esattezza le fasi procedurali e di descrivere puntualmente la documentazione da produrre.

Ben consapevole dell'importanza della questione, il Ministero è impegnato nella redazione di un testo nel quale verranno date tutte le indicazioni necessarie, anche con riferimento all'attività di restauro, nel senso che si darà una risposta alle esigenze prospettate dal settore senza pregiudicare tuttavia la conservazione del patrimonio culturale, immettendo, nell'elenco dei professionisti, soggetti non qualificati.

ALLEGATO 7

**5-01591 Buonanno: Sul finanziamento del Museo del ciclismo
«Madonna del Ghisallo».****TESTO DELLA RISPOSTA**

Il Museo del Ghisallo conserva la più importante collezione di cimeli e oggetti della storia del ciclismo esistente in Italia e probabilmente in Europa. L'eventuale chiusura del Museo sarebbe quindi una grave perdita per il patrimonio culturale italiano e priverebbe la Lombardia di una grande risorsa turistica.

Il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MIBACT) non ha avuto in passato, né ha oggi, un ruolo all'interno della Fondazione proprietaria della collezione, ma è solo un «partner istituzionale» che concede il patrocinio in occasione di mostre o eventi particolari.

Il Museo ha ottenuto il riconoscimento di Regione Lombardia perché risponde ai criteri e alle linee guida fissati dalla Deliberazione della Giunta Regionale (dgr) 20 dicembre 2002, n. 7/11643 nonché agli standard definiti da questo Ministero con il decreto ministeriale 10 maggio 2001.

Considerata l'importanza della collezione, il MIBACT può valutare l'avvio di un procedimento di «dichiarazione dell'interesse culturale» ai sensi degli articoli 10, comma 3, lettere *d)* ed *e)* del «Codice dei Beni Culturali», al fine di tutelarla e mantenerla unita.

Il MIBACT può altresì concorrere alla valorizzazione del Museo, nei modi e nei limiti stabiliti dal «Codice dei Beni Culturali», stipulando un accordo con la Fondazione, Regione Lombardia e gli Enti pubblici territoriali, finalizzato a un diverso modello di gestione, più aperto alle società ciclistiche, alle associazioni impegnate nella tutela dei beni culturali, ma anche alle rinomate aziende italiane di

biciclette, che potrebbero fornire un sostegno economico e tecnico-scientifico.

Expo 2015 rappresenta sicuramente una grande occasione per fare conoscere il Museo del Ghisallo, inserendolo in una più ampia dimensione turistica.

A titolo esemplificativo si segnalano alcune azioni compiute dal MIBACT negli ultimi mesi che potrebbero favorire la valorizzazione del Museo:

1) Il 29 agosto il Ministro ha garantito al Politecnico di Milano l'impegno del MIBACT per la realizzazione del «Progetto VENTO», un itinerario ciclabile da Venezia a Torino passando per la Milano dell'Expo. Questo progetto potrebbe estendersi fino al Ghisallo, includendo il Museo in quanto luogo simbolo della cultura ciclistica.

Questa ipotesi è agevolata dalla possibile integrazione con la linea ferroviaria Milano-Canzo Asso e con la Ciclovía dei Laghi promossa da Regione Lombardia. A livello più ampio un itinerario Milano-Ghisallo potrebbe inserirsi nella nascente rete cicloturistica europea «Eurovelo».

2) Il 3 ottobre la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia del MIBACT ha sottoposto a tutela il Velodromo Vigorelli di Milano, noto per le sfide tra i grandi campioni del passato e gli arrivi del Giro d'Italia e del Giro di Lombardia. Il restauro del Velodromo, oltre alla riapertura della pista in legno ad atleti, amatori e come scuola di ciclismo, potrebbe includere una stretta collaborazione con il Museo del Ghisallo. Durante i mesi dell'Expo il Vigorelli po-

trebbe ospitare una parte della collezione, contribuendo a pubblicizzare il Museo nei confronti dei numerosi visitatori attesi a Milano. Questo tipo di collaborazione potrebbe continuare anche nel dopo Expo.

Si ritiene infine utile suggerire la seguente ipotesi: sul percorso Milano-Ghissallo si potrebbe organizzare una « Gran Fondo » o una « Ciclostorica » con par-

tenza dal Velodromo Vigorelli e arrivo al Museo del ciclismo.

L'esperienza dell'Eroica in Toscana (oltre 5.000 partecipanti nel 2013 di cui un quarto stranieri) dimostra come una manifestazione ciclistica possa diventare un efficace strumento di tutela e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici di un territorio, con effetti rilevanti anche dal punto di vista economico.

ALLEGATO 8

Istituzione del «Premio biennale di ricerca Giuseppe Di Vagno» e disposizioni per il potenziamento della biblioteca e dell'archivio storico della Fondazione Di Vagno, per la conservazione della memoria del deputato socialista assassinato il 25 settembre 1921. (C. 1092 Distaso).

EMENDAMENTI

ART. 1.

Sopprimerlo.

- 1. 4.** Brescia, Vacca, Simone Valente, Luigi Gallo, Di Benedetto, D'Uva, Marzana, Battelli.

Sopprimere il comma 1.

- 1. 5.** Luigi Gallo, Brescia, Vacca, Simone Valente, Di Benedetto, D'Uva, Marzana, Battelli.

Al comma 1, sostituire le parole: a decorrere dall'anno 2013 con le seguenti: nell'anno 2014 e sopprimere la parola: biennale.

- 1. 6.** D'Uva, Luigi Gallo, Brescia, Vacca, Simone Valente, Di Benedetto, Marzana, Battelli.

Al comma 1, sostituire le parole: a decorrere dal 2013 con le seguenti: a partire dal 2014.

- 1. 1.** Relatore.

Al comma 1, dopo la parola: pace aggiungere le parole: e contro il fenomeno della violenza politica.

- 1. 3.** Rampi.

Sopprimere il comma 2.

- 1. 8.** Marzana, Battelli, Luigi Gallo, Brescia, Vacca, Simone Valente, Di Benedetto, D'Uva.

Al comma 2, sostituire le parole: 25 settembre di ogni biennio con le seguenti: 25 settembre 2014 e sopprimere le parole: la prima assegnazione è fissata il 25 settembre 2013.

- 1. 9.** Vacca, Simone Valente, Di Benedetto, D'Uva, Marzana, Battelli, Luigi Gallo, Brescia.

Al comma 2, sopprimere le parole: alla presenza di un delegato della Presidenza del Consiglio dei ministri.

- 1. 12.** Brescia, Vacca, Luigi Gallo, Simone Valente, Di Benedetto, D'Uva, Marzana, Battelli.

Al comma 2, sostituire le parole: di un delegato della Presidenza con le seguenti: del Presidente.

- 1. 13.** Luigi Gallo, Brescia, Vacca, Simone Valente, Di Benedetto, D'Uva, Marzana, Battelli.

Al comma 2, dopo le parole: alla presenza di un delegato della Presidenza del Consiglio dei ministri *inserire le seguenti:* e di un delegato del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

1. **14.** Simone Valente, Di Benedetto, D'Uva, Luigi Gallo, Brescia, Vacca, Marzana, Battelli.

Al comma 2, dopo le parole: alla presenza di un delegato della Presidenza del Consiglio dei ministri *inserire le seguenti:* e del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo.

1. **15.** Brescia, Vacca, Simone Valente, Di Benedetto, D'Uva, Luigi Gallo, Marzana, Battelli.

Al comma 2, dopo le parole: alla presenza di un delegato della Presidenza del Consiglio dei ministri *inserire le seguenti:* e di un delegato del Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca.

1. **16.** D'Uva, Marzana, Battelli, Luigi Gallo, Brescia, Vacca, Simone Valente, Di Benedetto.

Al comma 2, sopprimere le parole: la prima assegnazione è fissata il 25 settembre 2013.

1. **11.** D'Uva, Luigi Gallo, Brescia, Vacca, Simone Valente, Di Benedetto, Marzana, Battelli.

Al comma 2, sopprimere la parola: prima.

1. **10.** Luigi Gallo, Brescia, Battelli, Vacca, Simone Valente, Di Benedetto, D'Uva, Marzana.

Al comma 2, dopo le parole: la prima assegnazione è fissata il 25 settembre, *sostituire:* 2013. *con:* 2014.

1. **2.** Relatore.

Sopprimere il comma 3.

1. **17.** Brescia, Vacca, Simone Valente, Di Benedetto, D'Uva, Marzana, Battelli, Luigi Gallo.

Al comma 3, sostituire la parola: ente *con la seguente:* soggetto.

1. **20.** Luigi Gallo, Brescia, Vacca, Simone Valente, Di Benedetto, D'Uva, Marzana, Battelli.

Al comma 3, dopo le parole: redazione del bando *inserire le seguenti:* , che dovrà ispirarsi a criteri, procedure e modalità basati sui principi di meritocrazia e trasparenza,.

1. **19.** Marzana, Battelli, Luigi Gallo, Brescia, Vacca, Simone Valente, Di Benedetto, D'Uva.

Al comma 3, in fine, aggiungere le seguenti parole: previo parere vincolante delle Commissioni parlamentari competenti.

1. **18.** Luigi Gallo, Brescia, Vacca, Simone Valente, Di Benedetto, D'Uva, Marzana, Battelli.

Sopprimere il comma 4.

1. **21.** Luigi Gallo, Brescia, Vacca, Simone Valente, Di Benedetto, D'Uva, Marzana, Battelli.

Al comma 4, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: Al fine di favorire il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e meritocrazia, le valutazioni svolte e i criteri adottati per la selezione dei vincitori sono rese pubbliche, anche con la pubblicazione sul sito della Presidenza del Consiglio dei ministri.

1. **22.** Simone Valente, Di Benedetto, D'Uva, Marzana, Battelli, Luigi Gallo, Brescia, Vacca.

Sopprimere il comma 5.

- 1. 23.** Marzana, Battelli, Luigi Gallo, Brescia, Vacca, Simone Valente, Di Benedetto, D'Uva.

Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole: 40.000 euro con le seguenti: 4.000 euro.

Conseguentemente, all'articolo 4, comma 1 sostituire rispettivamente le parole: 140.000 e 40.000 con le seguenti: 104.000 e 4.000.

- 1. 24.** Brescia, Vacca, Simone Valente, Di Benedetto, D'Uva, Marzana, Battelli, Luigi Gallo.

Al comma 5, sopprimere il secondo periodo:

- 1. 27** Di Benedetto, D'Uva, Marzana, Battelli, Luigi Gallo, Brescia, Vacca, Simone Valente.

Al comma 5, sostituire il secondo periodo con il seguente: La fondazione Giuseppe Di Vagno, d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei ministri e del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ripartisce tale somma in più premi erogabili secondo criteri di merito.

- 1. 26.** D'Uva, Marzana, Battelli, Luigi Gallo, Brescia, Vacca, Simone Valente, Di Benedetto.

Al comma 5, secondo periodo, sopprimere la parola: comunque e, dopo la parola: decidere inserire le seguenti: d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei ministri con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

- 1. 25.** Luigi Gallo, Brescia, Vacca, Simone Valente, Di Benedetto, D'Uva, Marzana, Battelli.

Sopprimere il comma 6.

- 1. 28.** Simone Valente, Di Benedetto, D'Uva, Marzana, Battelli, Luigi Gallo, Brescia, Vacca.

Al comma 6, sostituire le parole: 100.000 euro con le seguenti: 10000 euro.

Conseguentemente, all'articolo 4, comma 1, sostituire le parole: 140.000 euro con le seguenti: 50.000 euro.

- 1. 29.** Luigi Gallo, Brescia, Vacca, Simone Valente, Di Benedetto, D'Uva, Marzana, Battelli.

Al comma 6, dopo le parole: 100.000 euro inserire le seguenti: , non cumulabile con il contributo ordinario annuale dello Stato, che la Fondazione riceve.

- 1. 30.** Vacca, Luigi Gallo, Brescia, Simone Valente, Di Benedetto, D'Uva, Marzana, Battelli.

Al comma 6, dopo le parole: di risorse umane, inserire le seguenti: materiali e strumentali.

- 1. 31.** Di Benedetto, D'Uva, Marzana, Battelli, Luigi Gallo, Brescia, Vacca, Simone Valente.

Al comma 6, aggiungere il seguente periodo: La Fondazione Giuseppe Di Vagno, in attuazione a criteri di trasparenza, pubblica, anche online, la rendicontazione delle spese sostenute per le finalità di cui al precedente periodo.

- 1. 32.** Vacca, Luigi Gallo, Brescia, Simone Valente, Di Benedetto, D'Uva, Marzana, Battelli.

Al comma 6, aggiungere il seguente periodo: La Fondazione Giuseppe Di Vagno, adotta ogni strumento per garantire l'accessibilità totale, anche attraverso la pub-

blicazione *on line*, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, dell'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle finalità di cui al precedente periodo, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e di trasparenza.

1. **33.** Luigi Gallo, Brescia, Vacca, Simone Valente, Di Benedetto, D'Uva, Marzana, Battelli.

ART. 2.

Sopprimere il comma 1.

2. **2.** Battelli, Luigi Gallo, Brescia, Vacca, Simone Valente, Di Benedetto, D'Uva, Marzana.

Al comma 1, sopprimere le parole: Su proposta della Fondazione Di Vagno,.

2. **3.** Simone Valente, Di Benedetto, D'Uva, Marzana, Battelli, Luigi Gallo, Brescia, Vacca.

Al comma 1, sostituire la parola: tre con la seguente: cinque.

2. **5.** Marzana, Battelli, Luigi Gallo, Brescia, Vacca, Simone Valente, Di Benedetto, D'Uva.

Al comma 1, dopo la parola: studiosi inserire le seguenti: di chiara fama.

2. **6.** Simone Valente, Di Benedetto, D'Uva, Marzana, Battelli, Luigi Gallo, Brescia, Vacca.

Al comma 1, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: Al fine di favorire il rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità, le valutazioni svolte e i criteri adottati per le nomine di cui al precedente periodo sono rese pubbliche, anche con la

pubblicazione sul sito della Presidenza del Consiglio dei ministri.

2. **4.** Brescia, Vacca, Simone Valente, Di Benedetto, D'Uva, Marzana, Battelli, Luigi Gallo.

Sopprimere il comma 2.

2. **7.** Battelli, Luigi Gallo, Brescia, Vacca, Simone Valente, Di Benedetto, D'Uva, Marzana.

Al comma 2, dopo le parole: Presidenza del Consiglio dei ministri inserire le seguenti: del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e del Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca.

2. **8.** Luigi Gallo, Brescia, Vacca, Simone Valente, Di Benedetto, D'Uva, Marzana, Battelli.

Al comma 2, sopprimere le lettere a) e c).

2. **11.** D'Uva, Marzana, Battelli, Luigi Gallo, Brescia, Vacca, Simone Valente, Di Benedetto.

Al comma 2, sopprimere la lettera a).

2. **9.** Battelli, Luigi Gallo, Brescia, Vacca, Simone Valente, Di Benedetto, D'Uva, Marzana.

Al comma 2, lettera b), aggiungere, in fine, le seguenti parole: in Italia.

2. **13.** Simone Valente, Di Benedetto, D'Uva, Marzana, Battelli, Luigi Gallo, Brescia, Vacca.

Al comma 2, sopprimere la lettera c).

2. **10.** Marzana, Battelli, Luigi Gallo, Brescia, Vacca, Simone Valente, Di Benedetto, D'Uva.

Al comma 2, dopo la lettera d), aggiungere la seguente:

e) studio del fenomeno della violenza politica, sia verbale che fisica, del suo sviluppo, delle sue forme, degli strumenti per combatterla.

2. 1. Rampi.

Al comma 2, dopo la lettera d) aggiungere la seguente:

e) cultura sociale e ambientale nel Mezzogiorno.

2. 15. Brescia, Vacca, Simone Valente, Di Benedetto, D'Uva, Marzana, Battelli, Luigi Gallo.

Al comma 2, dopo la lettera d), aggiungere la seguente:

e) le trasformazioni storiche, culturali e politiche del Mezzogiorno d'Italia nel XX secolo e prospettive per il XXI secolo.

2. 16. Battelli, Luigi Gallo, Brescia, Vacca, Simone Valente, Di Benedetto, D'Uva, Marzana.

Al comma 2, dopo la lettera d), aggiungere la seguente:

e) il ruolo storico del Mezzogiorno d'Italia nell'occidente.

2. 17. Marzana, Battelli, Luigi Gallo, Brescia, Vacca, Simone Valente, Di Benedetto, D'Uva.

Al comma 2, dopo la lettera d), aggiungere la seguente:

e) gli ideali di giustizia, di solidarietà e pace in Italia e nel mondo.

2. 18. D'Uva, Marzana, Battelli, Luigi Gallo, Brescia, Vacca, Simone Valente, Di Benedetto.

Al comma 2, dopo la lettera d), aggiungere la seguente:

e) riformismo e democrazia nel Mezzogiorno d'Italia.

2. 19. Di Benedetto, D'Uva, Marzana, Battelli, Luigi Gallo, Brescia, Vacca, Simone Valente.

ART. 3.

Sopprimerlo.

3. 4. Simone Valente, Di Benedetto, D'Uva, Marzana, Battelli, Luigi Gallo, Brescia, Vacca.

Sostituire il comma 1 con il seguente:

I vincitori del Premio Di Vagno sono individuati da un'apposita giuria, composta da 5 componenti scelti dalla Presidenza del Consiglio dei ministri tra studiosi di chiara fama di storia contemporanea. Al fine di favorire il rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità, le valutazioni svolte e i criteri adottati per la scelta dei componenti la giuria sono resi pubblici, anche con la pubblicazione sul sito della Presidenza del Consiglio dei ministri.

3. 5. Vacca, Simone Valente, Di Benedetto, D'Uva, Marzana, Battelli, Luigi Gallo, Brescia.

Al comma 1, dopo le parole: I vincitori aggiungere: o il vincitore.

3. 1. Relatore.

Al comma 1, sostituire le parole: cinque componenti con: sei componenti.

3. 2. Relatore.

Sopprimere le lettere a) e b).

3. 7. Luigi Gallo, Brescia, Vacca, Simone Valente, Di Benedetto, D'Uva, Marzana, Battelli.

Sopprimere la lettera a).

- 3. 6.** Brescia, Vacca, Simone Valente, Di Benedetto, D'Uva, Marzana, Battelli, Luigi Gallo.

Sostituire la lettera a) con la seguente:

a) il presidente della giuria, scelto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri tra studiosi di chiara fama di scienze politiche.

- 3. 8.** Luigi Gallo, Brescia, Vacca, Simone Valente, Di Benedetto, D'Uva, Marzana, Battelli.

Al comma 1, lettera a), sostituire le parole: il presidente pro tempore della Fondazione Di Vagno con le seguenti: il Presidente del Consiglio dei ministri.

- 3. 9.** Battelli, Luigi Gallo, Brescia, Vacca, Simone Valente, Di Benedetto, D'Uva, Marzana.

Al comma 1, lettera a), sostituire le parole: il presidente pro tempore della Fondazione Di Vagno con le seguenti: il Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca.

- 3. 11.** D'Uva, Luigi Gallo, Brescia, Vacca, Simone Valente, Di Benedetto, Marzana, Battelli.

Al comma 1, lettera b), dopo le parole: un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei ministri aggiungere: e del Presidente della Regione Puglia.

- 3. 3.** Relatore.

Al comma 1, lettera c), dopo la parola: studiosi inserire le seguenti: di chiara fama.

- 3. 12.** Di Benedetto, Luigi Gallo, Brescia, Vacca, Simone Valente, D'Uva, Marzana, Battelli.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

2. Al fine di favorire il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e meritocrazia, le valutazioni svolte e i criteri adottati per l'individuazione dei vincitori del Premio Di Vagno sono rese pubbliche, anche con la pubblicazione *on line*, sul sito della Presidenza del Consiglio dei ministri.

- 3. 13.** Simone Valente, Luigi Gallo, Brescia, Vacca, Di Benedetto, D'Uva, Marzana, Battelli.

ART. 4.

Sostituire l'articolo con il seguente:

ART. 4. – Per l'attuazione della presente legge è autorizzata la spesa di 140.000 euro per l'anno 2014 e di 40.000 euro ad anni alterni a decorrere dall'anno 2016. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente proporzionale riduzione dei regimi di esenzione, esclusione e favore fiscale, di cui all'allegato C-bis del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, con l'esclusione delle disposizioni a tutela dei redditi di lavoro dipendente e autonomo, dei redditi da pensione, della famiglia, della salute, delle persone economicamente o socialmente svantaggiate, del patrimonio artistico e culturale, della ricerca e dell'ambiente. Con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare ai sensi dell'articolo 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono stabilite le modalità tecniche per l'attuazione del presente articolo con riferimento ai singoli regimi di esenzione, esclusione e favore fiscale interessati.

- 4. 2.** Vacca, Luigi Gallo, Brescia, Simone Valente, Di Benedetto, D'Uva, Marzana, Battelli.

Sostituire l'articolo con il seguente:

ART. 4. – 1. Per l'attuazione della presente legge è autorizzata la spesa di 140.000 euro per l'anno 2014 e di 40.000 euro ad anni alterni a decorrere dall'anno 2016. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione di spesa prevista dai seguenti commi 1-*bis* e 1-*ter*.

1-*bis*. A decorrere dall'anno 2014 gli stanziamenti del bilancio dello Stato per le finalità di cui all'articolo 2, comma 47, della legge 22 dicembre 2008, n. 203 sono soppressi.

1-*ter*. A decorrere dall'anno 2014 è soppressa l'autorizzazione di spesa di cui

all'articolo 1, comma 139 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

4. 3. Brescia, Vacca, Luigi Gallo, Simone Valente, Di Benedetto, D'Uva, Marzana, Battelli.

Al comma 1, sostituire le parole: è autorizzata la spesa di 140.000 euro per l'anno 2013 e di 40.000 euro ad anni alterni a decorrere dall'anno 2014 *con le parole:* è autorizzata la spesa di 140.000 euro per l'anno 2014 e di 40.000 euro ad anni alterni a decorrere dall'anno 2016.

4. 1. Relatore.